

Carnevali sostituisce Ercini?

I fanfaniani sconfitti al congresso di Amelia

Anche tra i zaccagniniani, comunque, si riscontra una linea alquanto confusa

PERUGIA, 12. Con la probabile elezione sera, del micheliano Ido Carnevali a segretario regionale della Democrazia cristiana umbra, si determina per la prima volta nella nostra regione, l'allontanamento dei fanfaniani dalla gestione del partito.

Questo è il segno politico del congresso regionale di Amelia e questo anche il senso della fase apertasi dopo il congresso nazionale di Roma. Ercini e i suoi perdono, dunque la leadership; gli altri gruppi che, in qualche modo, si richiamano a Zaccagnini si fanno avanti tentando di imprimere al Partito cattolico connotati ideali e politici nuovi.

Ma è bene dire subito che la «grasse Koalition» contro i fanfaniani non si è determinata sull'onda di una chiara linea di processi e di linee che avessero alla base una diversa concezione di concezione della politica della società dalla corrente di maggioranza.

Anche, infatti, nell'adeguamento zaccagniniano del partito di Umbria si riscontra uno scarto, fin troppo evidente, con il movimento prodotto nelle altre regioni e a livello nazionale. Probabilmente si scosta qui il fatto che la democrazia cristiana, in quanto tale, si è caratterizzata finora e sempre in maniera conservatrice.

E anche il tipo di schieramento «progressista» è da considerare per lo meno anomalo. Come è possibile infatti attraverso il capitolo di Michel e Spetella in una dimensione sicura di rinnovamento e di apertura? E ciò ha pesato indubbiamente nel dibattito congressuale anche con pesanti lanci di accuse di strumentalismo e trasformismo verso alcuni esponenti della nuova maggioranza.

In questa ambiguità di fondo tuttavia vi è stato un punto...

Presidiate da un gruppo di studenti quelle di Agraria e di via Pascoli

Mensa: l'occupazione non risolve i problemi

Le proteste per l'aumento da 400 a 500 lire del prezzo del pasto - Tra breve il doppio regime per fasce di reddito

PERUGIA, 12. Le mense universitarie di via Pascoli e della facoltà di Agraria sono state occupate questa mattina da un gruppo di studenti che protestavano contro l'aumento di 100 lire nel prezzo del pasto. Un'occupazione da cui l'UdA e le stesse organizzazioni sindacali si sono dissociate, subordinando l'approvazione dell'attuale aumento alla verifica entro un mese di chiarezza di posizione dell'opera universitaria per la costruzione della nuova mensa, per una riesamina complessiva dei servizi forniti dall'ente e per la richiesta da parte dell'opera di finanziamenti ministeriali.

Poco dopo l'apertura della mensa di via Pascoli un gruppo di studenti si è presentato alla cassa richiedendo di pagare il vecchio prezzo (400 lire invece di 500), di cui la risposta negativa della direzione che ha fatto sospendere l'erogazione del pasto. L'inerzia del Ministero della Pubblica Istruzione, la mancanza di una seria programmazione da parte dell'Opera Universitaria vada avanti alla giornata, cercando di tamponare le falle finanziarie con provvedimenti improvvisati, sono i motivi che hanno portato a questa occupazione.

Giovedì 15 manifestazione con Perugia

PERUGIA, 12. Si svolgerà a Perugia, giovedì 17 alle 9, la manifestazione del nostro partito sulla situazione politica che sta attraversando il paese. Alla manifestazione interverrà il compagno Edoardo Perna presidente del gruppo comunista al Senato.

Incendiata nella notte la tenda di solidarietà per la Toppetti

Domani sciopero generale a Todi dopo la provocazione squadrista

Immediata e ferma reazione al grave gesto di marca fascista - Tutta la città attorno ai lavoratori licenziati - Il vescovo ha sottoscritto mezzo milione per gli operai in lotta

PERUGIA, 12. Una grave provocazione di stampo fascista si è inserita, stanotte, nella lotta che gli operai delle Fornaci Toppetti e tutta la cittadinanza di Todi stanno conducendo contro gli attacchi ai licenziati occupati nella tenda operaia con la notifica di 2 lettere di licenziamento ad altrettanti operai dell'azienda tuderte. Stanotte un commando fascista ha dato fuoco, lanciando una bottiglia incendiaria, alla tenda innalzata in piazza del Popolo in solidarietà con gli operai in lotta.

Il grave fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte. I fascisti hanno approfittato della momentanea assenza degli occupanti della tenda operaia per mettere in atto questa ignobile provocazione. La reazione della città stanotte è stata immediata. Le forze politiche democratiche, i sindacati e l'amministrazione comunale hanno espresso la più ferma condanna per la grave provocazione fascista.

La tenda era stata innalzata nei giorni scorsi in solidarietà con gli operai che da una settimana stanno picchettando la fabbrica contro i licenziamenti ed era stata meta di tutta la cittadinanza che aveva sottoscritto somme in danaro. Lo stesso vescovo, monsignor Grandoni, si era recato ieri alla tenda sottoscrivendo mezzo milione di lire e solidarizzando con la lotta degli operai.

Tutta la città di Todi stava preparando allo sciopero generale di solidarietà che era già stato fissato per domani. Allo sciopero hanno aderito le forze politiche democratiche (fino a questo momento manca ancora la adesione della DC) e oltre ai sindacati e all'amministrazione comunale anche i commercianti di Todi.

La lotta alla Toppetti è particolarmente sentita a Todi. I licenziamenti notificati appaiono, infatti, del tutto ingiustificati dalla situazione della azienda e dei suoi stabilimenti da Fornaci di via Ponte Noia e Montesano - lavoro a pieno ritmo. Gli operai sono costretti a fare 56 ore mensili di straordinario contro le 40 previste dal contratto; le ferie non vengono concesse e i prodotti hanno ampia collocazione nel mercato. Il proprietario della Toppetti, Colleoni, che ha rilevato l'azienda nel '71, ha in questi anni beneficiato di crediti per un miliardo e mezzo con la provvidenza di ristrutturare l'azienda. Ma, come si vede, la ristrutturazione avviene sulle spalle degli operai e addirittura vengono ridimensionati alcuni settori della azienda. Tutto il rapporto dei trasporti è stato appaltato e gli autisti sono stati costretti ad acquistarsi il camion per evitare i licenziamenti.

Proprio in questi giorni il Colleoni aveva avanzato richieste per ulteriori contributi e gli autisti sono stati costretti ad acquistare il camion per evitare i licenziamenti. Proprio in questi giorni il Colleoni aveva avanzato richieste per ulteriori contributi e gli autisti sono stati costretti ad acquistare il camion per evitare i licenziamenti.

Il Colleoni è completamente isolato da tutta la città. Solo i fascisti - nel modo che è a loro consueto - hanno dimostrato di stare dalla sua parte. Lo sciopero generale di domani sarà perciò oltre che sciopero di solidarietà con le lavoratrici in lotta anche una lotta rispetto alle provocazioni fasciste.

Due nuovi ordini di cattura per l'ACI

PERUGIA, 12. Il sostituto Procuratore della Repubblica Gabriele Verri, giudice istruttore dell'inchiesta irregolarità amministrative dell'ACI di Perugia, ha fatto notificare dai carabinieri due nuovi ordini di cattura. Riguarderebbero il lavoratore Mauro presidente dell'ACI all'epoca in cui si sarebbero verificate le irregolarità, e Marcello Minciarini presidente dell'Automobile Club nello stesso periodo.

I due ordini di cattura non sarebbero stati eseguiti perché, sia l'avvocato Maori che Marcello Minciarini non si troverebbero al momento a Perugia.

Con questi ultimi due, sono quindi gli ordini di cattura emessi dal giudice istruttore dopo l'apertura dell'inchiesta. Gli altri due hanno riguardato Vincenzo Palazzetti, responsabile dell'ufficio soci dell'ACI e Francesco Vincenti, ex direttore del club automobilistico.



La tenda di solidarietà per gli operai della Toppetti bruciata dai fascisti

L'attivo dei comunisti della Valerina sul ruolo del partito nello sviluppo della zona

Uniti per uscire dall'isolamento

L'invecchiamento, l'esistenza di zone totalmente spopolate, l'emarginazione e la mancanza di strutture economiche valide, esigono una svolta profonda negli indirizzi politico-economici nella Valle del Nera - Gli interventi dei compagni Ottaviani e Carnieri

TERNI, 12. Alla sezione comunista di Nocera, ieri mattina, ha presentato una relazione di sintesi della Valerina...

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Le bellissime vittorie di Ternana e Perugia

...e già si pensa al derby

Il Perugia ha sconfitto con pieno merito una Roma scombusolata - Positivi i debutti - Terni esulta e attende il terzo ingresso in A - Un prestigioso recupero

PERUGIA, 12. Giorni fa, parlando del Perugia dicevamo convinti che la raggiunta salvezza con molte giornate d'anticipo sul previsto, aveva provocato nei giocatori bianchi una sorta di stato di rilassamento negativo. I fatti stavano dando ragione con la sonora sconfitta di Verona. Il madonate pareggiò interno con il Bologna, la sua sconfitta sempre fra le mura amiche nella Mitropa Cup per opera del modesto Vienna.

Un po' per caso (squalificati di Curì) un po' per scelte tecniche, il Perugia viene trasformato nella sua struttura portante e debuttano in campionato Malizia e Picella, rifanno la loro apparizione nella prima squadra. Amenta, Nappi e Berni, il somnifero cessa il suo effetto, la matricola umbra si sveglia e con la destra probante dei centrali pur sangue arriva a Roma ed espugna l'Olimpico. Il 2 a 1 con cui i bianco rossi hanno piegato gli uomini di Liedholm paria anche troppo poco per quanto riguarda il divario che c'è stato in campo tra le due squadre.

Il Perugia, lento e scombusolato, la Roma. Si dirà che il Perugia è stato fortunato perché a sbocciare il risultato non sono stati i piedi dei «grifoni», ma un errore del paciatto Santarini. Che dire allora del modo in cui la Roma ha pareggiato con il Bologna? Incontro? Un rigore che solo l'arbitro Seneca di Fezza è riuscito a vedere, la cenda sorride perfino i tifosi romani.

Un documento per confrontarsi con l'azienda

Precisi obiettivi per la riorganizzazione aziendale, nuovi indirizzi produttivi. L'intervento del direttore generale Di Mascio e di Leviero della Regione

SPOLETO, 12. La conferenza di produzione delle calzature a Spoleto al Chiostro di S. Nicola si è conclusa con un documento che raccoglie le indicazioni del Comitato di Fabbrica, la FILM ed i lavoratori impegnati a confrontarsi con il gruppo Pozzi e la sua azienda locale e sollecitano lo sviluppo di una azione unitaria con la Regione e gli enti locali con il sostegno delle forze politiche democratiche e popolari, anche nei confronti delle Partecipazioni Statali.

In relazione alla situazione aziendale il documento fa le seguenti indicazioni: a) riorganizzazione aziendale, completamenti di piena utilizzazione degli impianti e del ciclo produttivo; b) ampliamento degli organici; c) completamenti di piena utilizzazione di stabilimento, in particolare degli spogliatoi; d) interventi definitivi per l'ambiente di lavoro.

Per il tutto la strada da seguire è quella del risanamento dei centri storici, per favorire l'insediamento laddove oggi si verifica l'abbandono. Da qui la proposta di fare adottare a ciascun Comune della vallata piani particolareggiati di risanamento. La politica dei servizi va portata avanti in una visione comprensoriale.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Un documento per confrontarsi con l'azienda

Precisi obiettivi per la riorganizzazione aziendale, nuovi indirizzi produttivi. L'intervento del direttore generale Di Mascio e di Leviero della Regione

SPOLETO, 12. La conferenza di produzione delle calzature a Spoleto al Chiostro di S. Nicola si è conclusa con un documento che raccoglie le indicazioni del Comitato di Fabbrica, la FILM ed i lavoratori impegnati a confrontarsi con il gruppo Pozzi e la sua azienda locale e sollecitano lo sviluppo di una azione unitaria con la Regione e gli enti locali con il sostegno delle forze politiche democratiche e popolari, anche nei confronti delle Partecipazioni Statali.

In relazione alla situazione aziendale il documento fa le seguenti indicazioni: a) riorganizzazione aziendale, completamenti di piena utilizzazione degli impianti e del ciclo produttivo; b) ampliamento degli organici; c) completamenti di piena utilizzazione di stabilimento, in particolare degli spogliatoi; d) interventi definitivi per l'ambiente di lavoro.

Per il tutto la strada da seguire è quella del risanamento dei centri storici, per favorire l'insediamento laddove oggi si verifica l'abbandono. Da qui la proposta di fare adottare a ciascun Comune della vallata piani particolareggiati di risanamento. La politica dei servizi va portata avanti in una visione comprensoriale.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra, e l'altra, che è diretta da una minoranza di sinistra omogenea, qualificata e compatta. Data l'unità del partito, il problema di una politica di sviluppo deve essere affrontato in stretto contatto.

I CINEMA

VERDI: Quel pomeriggio di un giorno da cani
POLIÈA: Avanspettacolo
PRIMAVERA: Frammenti di paura
FOLOGNO
ASTRA: La orca (VM 18)
VITTORIA: Il vendicatore
TODI
COMMUNALE: Pecti venali di Lady Godiva (VM 18)
SPOLETO
MODERNO: Storia di Emmanuelle - Trionfo del sesso (VM 18)
GUBBIO
ITALIA: I berretti